

Fa solo lavori saltuari ed è senza un tetto Branda in municipio

Clamorosa iniziativa di un giovane ex operaio di Anguillara
Il sindaco Polo gli concede per due notti gli spogliatoi

di **Nicola Stievano**
▶ ANGUILLARA

Da mesi non ha un posto dove dormire, così ha portato il letto a fianco del municipio, dopo aver già trascorso le notti scorse sotto i cartoni, in un angolo sul retro dell'edificio comunale.

Vanni Piva, 34 anni, ex operaio, disoccupato da due anni, alle prese con lavori saltuari e irregolari, ieri si è presentato davanti al municipio con una rete, il materasso e qualche vestito in due borse di plastica. «Da gennaio sono senza una casa» spiega «e ormai non so più dove andare a dormire. Due anni fa ho perso il lavoro da operaio in una ditta del posto che ha fallito e da allora è andato tutto storto. Ho fatto altri lavori come manovale e ferraio, anche come spaccalegna, ma mai niente di stabile che mi permettesse di pagare regolarmente l'affitto. Così a inizio

anno sono stato sfrattato e mi sono trovato in strada. Per un periodo sono stato ospitato dalla mia ex compagna, poi sono andato da mia madre, che però vive in una mansarda di poco più di 30 metri quadrati insieme con mia sorella e la nipote. Non potevo continuare a stare lì, nemmeno il letto ci stava. Adesso ho trovato anche un nuovo lavoro part time, sistema giardini e raccolgo frutta e verdura per 30 euro al giorno. Potrei anche pagare una stanza se la trovassi, ma nessuno mi vuole aiutare. Sono solo riuscito a sistemare i mobili di casa in una stalla che mi ha prestato una signora. Non voglio trovarmi sotto un ponte o per strada, ho una mia dignità».

L'ex operaio ha incontrato il sindaco di Anguillara Luigi Polo, il quale gli ha spiegato che non ci sono alloggi disponibili. «Ma c'è anche un altro problema» aggiunge Polo

«questa persona non è residente ad Anguillara. È nato qui ma è residente a Bagnoli, però chiede un aiuto a noi. Non voglio entrare in dettagli della sfera privata, dico solo che gli avevamo consigliato di tornare dalla madre ma a quanto pare non è possibile. Ho interessato sia l'assistenza sociale che l'assessore, ma il caso non è semplice. In serata è arrivata una sistemazione provvisoria, negli spogliatoi del campo sportivo, per un paio di notti.

«Se non trovo un posto dove dormire non posso nemmeno lavorare» ribatte Piva «e io voglio un'occupazione per potermi pagare da vivere. Purtroppo ho un problema al polso sinistro, rimasto semi paralizzato, che mi limita in certi movimenti ma non mi tiro indietro, accetto qualsiasi lavoro. Sono giovane e non voglio ridurmi a fare il barbone».



Vanni Piva nella sua nuova sistemazione per la notte Zangirolami

CONSELVE

Comunità alloggio Alambicco Lavori al via

▶ CONSELVE

Dare a 20 persone con disabilità l'opportunità di vivere in autonomia in due nuove comunità alloggio, costruite con tutti i comfort per far sentire gli ospiti come a casa. «Una casa che ha un cuore», è l'obiettivo e lo slogan dell'ambizioso progetto della cooperativa sociale Alambicco. Stamattina al Palù la posa della prima pietra, preceduta alle 9.30 dalla tavola rotonda «Persone con e senza disabilità: tra ruoli e relazioni. Famiglie, Ente Pubblico e Territorio connessi nel futuro». «Le comunità alloggio» spiega Graziella De Marchi, presidente di Alambicco «accoglieranno le persone con disabilità che non possono vivere in famiglia, per l'età avanzata dei genitori o per la loro perdita, o ancora perché i famigliari non possono fornire un'assistenza. Contiamo di ultimare i lavori entro il 2014». Intervengono al dibattito moderato da Giuseppe Frangi, direttore del Mensile Vita, Maurizio Colleoni, psicologo sociale esperto nelle tematiche della disabilità; Marta Rappo, direttore dei Servizi Sociali dell'Uls 17; Ugo Campagnaro, presidente Federsolidarietà Veneto e Maurizio Padovan, direttore di Veneto Responsabile. (n.s.)

CASALSERUGO ALLE URNE

LIBERTÀ E DEMOCRAZIA SI ALLEA CON VIVERE CASALSERUGO

Luciano Francescon: aiuti a imprenditoria e commercio

▶ CASALSERUGO

«Unione civica» è un nuovo soggetto nato dall'accordo tra le attuali forze di opposizione. Pur di estrazione politica e diversa i gruppi consiliari "Libertà e Democrazia" e "Vivere Casalsérugo" hanno scelto di unire le forze per offrire un'alternativa all'amministrazione uscente. A correre per la fascia tricolore è Luciano Francescon, 69 anni, che dopo una vita di lavoro al Lido di Venezia come capo servizio della portineria dell'hotel 5 stelle lusso Westin Excelsior, ha deciso di tornare al paese per dedicarsi alla vita politico amministrativa mettendo a



Luciano Francescon e la sua squadra al gran completo

frutto l'esperienza politica maturata a Venezia. Al suo fianco volti nuovi ed ex amministratori e consiglieri con specifiche competenze. «Lavoro, progresso e solidarietà» sono le parole

d'ordine riportate nel simbolo della lista. «Dobbiamo favorire il tessuto imprenditoriale locale e i nostri commercianti» spiega Francescon «perché senza imprese non c'è lavoro, ma an-

che affiancare i cittadini in cerca di occupazione. Attraverso le agevolazioni fiscali vogliamo portare nuove attività e migliorare l'immagine del centro di Casalsérugo. Anche a Ronchi c'è da lavorare tanto. Tra capoluogo e frazione vogliamo istituire un bus navetta diretto a San Giacomo e completare la ciclabile. Proponiamo l'apertura di un centro medico per la famiglia e una nuova scuola materna. I candidati consiglieri: Alessandra Carletto, Antonio Cavallini, Luciano Cervaro, Giancarlo Cesarotto, Alberto Danieli, Katia Massaro, Roberto Melato, Fabiola Pellegrini, Alessandro Viale, Valter Francescon. (n.s.)

IL SINDACO USCENTE DI AREA PDL SI RICANDIDA

Elisa Venturini punta al bis per completare le opere

▶ CASALSERUGO

Cinque anni fa Elisa Venturini con la vittoria elettorale era diventata una delle più giovani donne sindaco del Padovano. Dopo cinque anni «in prima linea» chiede di nuovo la fiducia degli elettori, sostenuta sempre dalla civica «Per Casalsérugo e Ronchi». Una squadra giovane che scommette sulla continuità perché, spiega la sindaco «ci vogliono ancora degli anni per raccogliere il frutto del nostro lavoro». Laureata in legge, 34 anni, area Pdl, Elisa Venturini ha fatto il sindaco a tempo pieno e ha dovuto affrontare emergenze come l'alluvione. «È stata un'esper-



Elisa Venturini con i candidati della sua lista civica

rienza che ci ha segnato» racconta «ma che ha unito il paese nella solidarietà. Ora guardiamo oltre e proseguiamo con nuovi progetti. Vogliamo continuare ad essere punto di riferimento per i

cittadini, per mettere a frutto l'esperienza maturata in cinque anni carichi di criticità e responsabilità, tenendo fede allo stile dell'ascolto e della disponibilità». Gli amministratori uscenti

hanno ben presente le difficoltà a far quadrare i conti e a racimolare le risorse per gli interventi e i servizi, ma sono convinti che con una gestione efficiente e la collaborazione con gli altri enti si possa fare qualcosa. In primo piano, insieme a sociale e attenzione per famiglie, bambini e anziani, la riqualificazione del centro e di Ronchi, la costruzione della ciclabile verso San Giacomo, di una rotonda fra la provinciale e via Gruato. I candidati: Attilio Meneghello, Cristian Sartorato, Matteo Cecchinato, Roberto Greggio, Stefania Barbieri, Giorgio Volpin, Alberto Greggio, Manuela Conforto, Maria Codogno, Erika Pizzati. (n.s.)

MONSELICE

Agricola Berica ricorre al Tar per salvare il progetto biogas

▶ MONSELICE

Un ricorso al Tar per salvare il progetto di impianto a biogas. L'ha depositato pochi giorni fa l'Agricola Berica. L'azienda di via Rovigana conferma quindi l'intenzione di realizzare l'impianto da 999 Kw, per produrre energia elettrica e termica dagli scarti del pollame. Per poterlo realizzare, chiede al Tar di annullare il provvedimento con il quale il Comune ha bloccato la Pas (Procedura Abilitativa Semplificata), per la costruzione dell'impianto. Con lo stesso atto, l'azienda impugna anche la variante parziale al Prg che fissava per impianti a biogas e biomasse una distanza di 150 metri dai corsi d'acqua e 300 dalle abitazioni, adottata dal Consiglio Comunale il 29 aprile scorso. L'azienda contesta al Comune di avere cassato il progetto, per mancanza degli elementi fondamentali di valutazione, senza che si tenesse la Conferenza dei servizi con tutti gli enti coinvolti. Sempre secondo l'Agricola Berica, inoltre, il Comune non poteva vietare di costruire alle distanze inferiori a 150 metri dai corsi d'acqua e 300 metri dalle abitazioni, come ha fatto con la variante al Prg. Per questo l'azienda punta all'annullamento dei provvedimenti, senza nemmeno chiedere una preliminare sospensiva.

Insorgono i consiglieri comunali della Nuova Monselice Francesco Miazzi e Gabriella Zanin: «il ricorso», affermano, «potrebbe condizionare il consiglio comunale che prossimamente sarà chiamato ad approvare la Variante adottata». At-

taccano i due consiglieri di opposizione: «Il comportamento del sindaco Francesco Lunghi è ancora tutto da decifrare. Prima era favorevole al progetto, salvo poi diventare un apparente avversario. Ma questa presunta aversità si è tradotta in atti poco motivati che hanno lasciato spazio al ricorso dell'Azienda. In commissione ambiente e poi in consiglio comunale» affermano Miazzi e Zanin «non ha voluto ascoltare e accogliere le nostre osservazioni sulla procedura, ha ignorato le nostre considerazioni sul merito della variante e dulcis in fundo, ha chiesto di bocciare a colpi di maggioranza la nostra mozione». (f.se.)

▶ CINEMA

Fabio Gemo attore nel film "Ritual"

Sarà al fianco del maestro Alejandro Jodorowsky, nel film "Ritual", l'attore monselicense Fabio Gemo. Il film diretto da Giulia Brazzale e Luca Immesi è una coproduzione Italia (Esperimentocinema) e Usa, con il sostegno della Veneto Film Commission. Protagonista la giovane e fragile Lia che soffre di depressione, consumata dal senso di colpa dopo un aborto. Un thriller psicologico che prende avvio quando la giovane va a trovare l'anziana zia nella sua inquietante dimora. La pellicola ha avuto la sua anteprima al Festival di Copenhagen e debutterà ora a Montreal. (f.se.)